

INTERVISTA A DAVIDE ROSSI

Consigliere Capogruppo Lega Nord - Municipio Centro-Ovest

di Alex Bettucchi - Novembre 2012

1) Buongiorno dott. Rossi, ci può brevemente illustrare i principali interventi urbanistici completati o in fase di completamento a Sampierdarena?

Il nostro territorio, nella sua complessività, sta attraversando e attraverserà a breve un processo di cantierizzazioni molto importanti che influiranno, speriamo positivamente, nel dare un volto diverso a quello che il Centro Ovest ci aveva abituato fino ad oggi: penso alle Torri Faro in zona San Benigno, al rinnovo interno ed esterno dei nostri mercati comunali di Dinagro e Via Dondero, al recupero prossimo di Via Buozzi, ai lavori in prossimità della Stazione Marittima, ma anche a quelli che si stanno svolgendo, in modo un po' travagliato in Via Buranello, dove qualche piccolo problemino vi è stato. Ma gli investimenti importanti saranno altri e partiranno tra pochi mesi e avranno un netto legame con la viabilità locale e cittadina, per l'importanza delle arterie in questione che risulteranno strategiche non solo a livello municipale ma, oserei dire, ligure.

2) Quali di questi interventi avranno riscontri diretti sulla viabilità del quartiere?

Mi riferisco al nodo di San Benigno, ai cantieri che porteranno Lungomare Canepa ad avere sei corsie di marcia e alla strada mare che collegherà Sampierdarena a Cornigliano. Le definisco strategiche e d'importanza regionale, in quanto legheranno meglio il centro al ponente, snelliranno notevolmente il congestionato traffico cittadino e saranno fondamentali per i traffici portuali nella movimentazione dei TEU. Un po' di preoccupazione la riservo sul rispetto dei tempi dei lavori, sull'impatto che i cantieri avranno nella viabilità cittadina e nella vivibilità del quartiere ma, vista l'importanza di queste opere, il rischio va corso, limitando al massimo i disagi.

3) Nonostante gli interventi sopracitati, quali restano le criticità di Sampierdarena dal punto di vista della viabilità?

A mio giudizio le criticità sono tre: il tappo che la rotonda dal ponte ferroviario di Via Pacinotti crea con

l'immissione degli autoveicoli dalla via in questione e da Via Degola che, con Fiumara, creano una situazione per la quale nelle ore di punta diventa complicato raggiungere i luoghi di lavoro o la propria casa; la sbagliata gestione del traffico su Via Cantore, troppo congestionato su entrambi i sensi di marcia, che si potrebbe risolvere ripristinando la vecchia "onda verde" nella programmazione semaforica, ma anche a livello generale incrementando gli sforzi per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, che devono però essere più puntuali, più puliti e più sicuri, di fronte a un costo di 1.50 euro, a mio parere eccessivo rispetto alla qualità del servizio e alla crisi delle famiglie. Sarebbe utile la creazione di un ticket frazionato e ragionare su nuovi strumenti che colleghino meglio la città.

4) A che punto è il progetto per il ripristino dell'Ascensore di Villa Scassi? Sappiamo che verrà utilizzata una tecnologia analoga a quella dell'ascensore di Montegalletto che richiederà ingenti finanziamenti. Possiamo individuare una tempistica?

A Sampierdarena altre opere attendono ancora di vedere la luce. Tra queste, una assume particolare





rilevanza, considerando anche il notevole investimento di circa 4 milioni di euro, la costruzione dell'ascensore che dovrebbe collegare via Cantore all'ospedale Villa Scassi. Una struttura da lungo tempo fuori uso che sarà completamente rivisitata per fornire un servizio migliore agli utenti del nosocomio. Il cantiere, ci dice la giunta municipale, è in fase di avvio, l'iter procedurale sta andando avanti, speriamo in tempi certi ma la gara d'appalto si farà. Si tratta di un intervento su cui tutti puntiamo molto.

5) Nel corso degli anni molti soggetti tra cui il MIL, il CIV presieduto da Robino, il Gazzettino di Sampierdarena, lo stesso Municipio del Centro Ovest, ma anche la prima versione del PUM, hanno sposato la tesi per la quale la metropolitana dovrebbe estendersi verso Sampierdarena. Secondo lei, a prescindere dal tracciato e dalle questioni tecniche, è realistico pensare che un'azione comune di tutti questi soggetti possa portare ad un rinnovamento dell'interesse per questa ipotesi?

Sono almeno 4 anni che insieme a Ravera mi sto impegnando nel promuovere nei nostri gazebo l'importanza di avere almeno due fermate del metrò a Sampierdarena, una in Villa Scassi e una in Piazza Montano. So benissimo che esistono alcuni problemi di tracciato, ma essendo nel 2012 esistono molte tecniche per ovviare questi problemi che in molte città europee sono state messe in pratica. Sono convinto che prima o poi riusciremo a trovare un sistema condiviso per dare ai Sampierdarenesi uno strumento in più per muoversi in città.

Ringraziamo il Dottor Rossi per la cortesia e la disponibilità dimostrata.

Intervista e fotografie di Alex Bettucchi